

Letojanni, un'idea che prende concretezza

Le barche in legno attrazione turistica?

Sono abbandonate in spiaggia e potrebbero diventare "promoter"

Gaetano Rammi

LETOJANNI

Anche le barche di legno vengono a volte abbandonate. Eppure ci sono degli appassionati e qualcuno vorrebbe che venissero sfruttate, magari a scopo turistico.

Recentemente in molti hanno notato un vecchio scafo nei pressi della rampa di accesso all'arenile, in corrispondenza della via Catania. Dipinto coi tipici colori bianco e azzurro, ha carena e opera morta resinata; sono evidenti i segni dell'incuria.

Non è la prima volta che si vedono natanti non più utilizzati: ce ne sono anche nel ricovero vicino al cimitero. È triste quando succede con quelli di legno: un tempo erano comuni, ma ormai ce ne sono sempre di meno. Suscitano una certa curiosità tra gli stranieri, che a volte si fermano a osservarli. Forse anche per questo, la presenza dell'imbarcazione accanto alla rampa ha fatto venire un'idea a

Stefano Costantino, a cui recentemente è stato affidato l'incarico di redigere il Piano regolatore generale. «Vista l'era dei "selfie" con la scritta dei luoghi» propone l'architetto, «perché non restaurarla e farne un'installazione permanente, così da poter diventare identificativa di questo luogo, con questa prospettiva sulla nostra baia, con dipinto in maniera elegante il nome Letojanni? Chissà quante foto raccoglierebbe! Sarebbe un escamotage per non perdere pezzi di memoria».

L'indicazione trova il consenso dell'operatore turistico Giuseppe Calò. «Sarebbe un'iniziativa sicuramente interessante» commenta il delegato locale di Federalberghi Riviera Jonica Messina. «Bisognerebbe chiedere il parere dell'amministrazione comunale e coinvolgerla, ma non credo che rimarrà insensibile. Io mi ero già attivato per salvare la barca parlando con gente del quartiere, ma non ho visto molta collaborazione. Se venisse promossa qualche iniziativa per il recupero e la valorizzazione di questo cimelio ci sarà il mio sostegno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ce ne sono molte Una delle tante imbarcazioni abbandonate

